



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

E fu trasfigurato davanti a loro:
il suo volto brillò come il sole
e le sue vesti divennero candide come la luce.
(Mt 17,2)

Il pavone

(Basilica di Aquileia)

Gli antichi ritenevano che la carne del pavone non si decomponesse. Si pensava, inoltre, che il pavone perdesse le penne annualmente, e che le nuove fossero sempre più belle di quelle precedenti. Così i cristiani lo collegarono alla risurrezione e all'incorruttibilità della carne. Quando all'improvviso il pavone apre le sue penne, esse esplodono con tutta la loro magnificenza rivelando la loro vera bellezza. Il battezzato possiede uno splendore a motivo della potenza trasformatrice della grazia di Dio.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

E fu trasfigurato davanti a loro:
il suo volto brillò come il sole
e le sue vesti divennero candide come la luce.
(Mt 17,2)

Il pavone

(Basilica di Aquileia)

Gli antichi ritenevano che la carne del pavone non si decomponesse. Si pensava, inoltre, che il pavone perdesse le penne annualmente, e che le nuove fossero sempre più belle di quelle precedenti. Così i cristiani lo collegarono alla risurrezione e all'incorruttibilità della carne. Quando all'improvviso il pavone apre le sue penne, esse esplodono con tutta la loro magnificenza rivelando la loro vera bellezza. Il battezzato possiede uno splendore a motivo della potenza trasformatrice della grazia di Dio.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

E fu trasfigurato davanti a loro:
il suo volto brillò come il sole
e le sue vesti divennero candide come la luce.
(Mt 17,2)

Il pavone

(Basilica di Aquileia)

Gli antichi ritenevano che la carne del pavone non si decomponesse. Si pensava, inoltre, che il pavone perdesse le penne annualmente, e che le nuove fossero sempre più belle di quelle precedenti. Così i cristiani lo collegarono alla risurrezione e all'incorruttibilità della carne. Quando all'improvviso il pavone apre le sue penne, esse esplodono con tutta la loro magnificenza rivelando la loro vera bellezza. Il battezzato possiede uno splendore a motivo della potenza trasformatrice della grazia di Dio.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

E fu trasfigurato davanti a loro:
il suo volto brillò come il sole
e le sue vesti divennero candide come la luce.
(Mt 17,2)

Il pavone

(Basilica di Aquileia)

Gli antichi ritenevano che la carne del pavone non si decomponesse. Si pensava, inoltre, che il pavone perdesse le penne annualmente, e che le nuove fossero sempre più belle di quelle precedenti. Così i cristiani lo collegarono alla risurrezione e all'incorruttibilità della carne. Quando all'improvviso il pavone apre le sue penne, esse esplodono con tutta la loro magnificenza rivelando la loro vera bellezza. Il battezzato possiede uno splendore a motivo della potenza trasformatrice della grazia di Dio.